

Analisi dell'UPB sulla Tari: riscossione limitata e impatti sui bilanci dei Comuni a discapito di altri servizi

Comunicato stampa

- **Forti disparità territoriali nei costi di gestione dei rifiuti e criticità nella riscossione della Tari**
- **Differenze territoriali del tributo causate da carenze impiantistiche e dimensione comunale**
- **L'adempimento spontaneo cresce all'aumentare di qualità del servizio, ricchezza dei contribuenti e investimenti che migliorano la gestione amministrativa del tributo**
- **Necessario intervenire sulle dotazioni impiantistiche per garantire l'equità del tributo, aumentare la copertura dei costi del servizio e incentivare la riduzione dei rifiuti prodotti.**

19 dicembre 2024 | Un nuovo Focus dell'UPB, pubblicato oggi, **analizza la riscossione della Tassa sui rifiuti (Tari)** – il tributo che deve assicurare la copertura integrale del costo del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti – **evidenziandone le criticità e le conseguenze sui bilanci dei Comuni**. Lo studio è basato sui dati della riscossione del periodo 2016-2023. La capacità delle Amministrazioni locali di assicurare un'efficace riscossione, sia attraverso versamento spontaneo dei contribuenti sia con la riscossione coattiva, appare di cruciale importanza ai fini della pianificazione degli impieghi di spesa per l'erogazione di servizi e per la solidità dei loro bilanci ed essenziale per il rafforzamento della loro autonomia finanziaria.

L'analisi rileva in primo luogo che **i costi del servizio di gestione dei rifiuti, e quindi la Tari, risultano più elevati nei Comuni del Sud e del Centro**, con marcate differenze anche all'interno delle macro-aree. **Influiscono i maggiori costi variabili legati alle carenze impiantistiche per il trattamento e lo smaltimento e la dimensione comunale**, che incide sia sui costi fissi che su quelli variabili.

Parallelamente, **la capacità di riscossione dei Comuni è limitata** (nonostante i miglioramenti *post* pandemia), **con una tendenza a diminuire all'aumentare della popolazione residente**.

Gli incassi complessivi nel triennio 2021-23 **si attestano mediamente all'85 per cento** degli importi accertati, con una marcata differenza tra Nord (94 per cento), Centro (86 per cento) e Sud (77 per cento). **La riscossione in conto residui** (crediti Tari maturati negli esercizi precedenti) **appare anche inferiore a quella in conto competenza o da**

adempimento spontaneo (crediti maturati nell'anno). Nel 2023 la metà degli Enti locali considerati ha riscosso in conto competenza meno del 71,4 per cento della Tari accertata, a fronte di meno del 24,3 per cento dello *stock* dei residui attivi.

I versamenti spontanei e la capacità di recupero dei crediti tributari della Tari tendono a diminuire all'aumentare del livello del tributo, sia nei confronti intercomunali sia a livello dei singoli Enti, **e della popolazione comunale**, pur in presenza di un'elevata variabilità tra gli Enti di dimensione simile. A parità di popolazione, la riscossione in conto competenza è più bassa nei Comuni più urbanizzati.

Va, tuttavia, notato che **l'adempimento spontaneo aumenta con la qualità del servizio, la ricchezza dei contribuenti e la realizzazione di investimenti per migliorare la gestione amministrativa del tributo.**

La riscossione in conto residui, differentemente da quanto accade per quella in conto competenza, **aumenta con la capacità di recupero dei crediti delle entrate da servizi**, plausibilmente perché le attività di riscossione coattiva sono di solito gestite in sinergia per tutte le tipologie di entrata. Inoltre, è **tanto maggiore quanto più è elevato il costo fisso del servizio** dovuto alla remunerazione del capitale che, oltre alle quote di ammortamento del capitale investito, può comprendere anche l'eventuale parte relativa alla tassa non riscossa.

Dai risultati dell'analisi dell'UPB scaturiscono alcune considerazioni:

- **Il superamento dei divari territoriali nella dotazione impiantistica delle Regioni nel Centro e nel Sud**, che è tra gli degli obiettivi del PNRR, è **cruciale** per far sì che la Tari diventi uno strumento efficace per ridurre le quantità dei rifiuti prodotti, per rendere l'imposizione della Tari equa tra diverse aree del paese e per aumentare la capacità degli Enti locali di coprire i costi del servizio.
- **La mancata riscossione di parte della Tari** non permette l'integrale copertura dei costi di gestione dei rifiuti con gli introiti della tassa e **spinge i Comuni** – soprattutto del Sud, già caratterizzati da minori spazi finanziari e da servizi comunali mediamente deficitari – **ad attingere ad altre voci di bilancio per garantire la continuità del servizio a scapito di altri.**
- Tale compensazione con altre risorse, inoltre, **riduce la percezione della Tari da parte delle comunità locali come una *benefit tax*** e ne riduce l'efficacia come strumento per incentivare la riduzione della produzione di rifiuti.